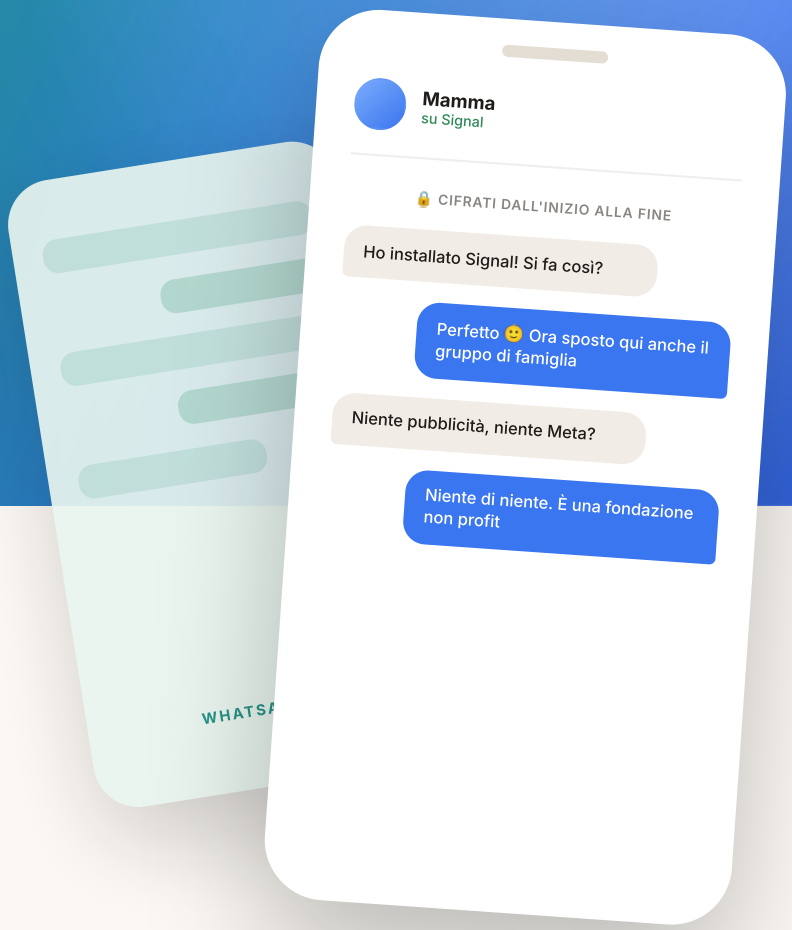
GUIDA PRATICA ALLA DEMERDIFICAZIONE DALLE BIG-TECH COMPANIES

MESSAGGI · SIGNAL



Da WhatsApp a *Signal*

Perché lasciare la chat di Meta, come passare a un'app sicura, libera e senza scopo di lucro, e come portare con sé amici e parenti.

I Perché lasciare WhatsApp

II Perché Signal è meglio

III Installare e configurare

IV Portare con sé i contatti e ridurre WhatsApp

I Perché lasciare WhatsApp

In breve, le ragioni già raccontate nella guida “Perché lasciare le Big Tech”.

WhatsApp è nato come un'app sobria, senza pubblicità. Dal 2014 appartiene a **Meta**, la stessa azienda di Facebook e Instagram, il cui modello di business si regge sulla pubblicità mirata: raccogliere più dati possibile su ciascuno di noi per vendere agli inserzionisti la possibilità di raggiungerci al momento giusto. Usare WhatsApp significa restare dentro quell'ecosistema.

WHATSAPP Che cosa è cambiato

- **La pubblicità.** Nel 2025 Meta ha annunciato gli annunci nella scheda “Aggiornamenti”, quella con gli stati e i canali. Nel febbraio 2026 li ha estesi a tutto il mondo; in Europa si possono togliere solo con un abbonamento a pagamento.
- **Meta AI dentro le chat.** L'assistente di intelligenza artificiale di Meta è integrato nell'app e non si può disattivare del tutto. Le conversazioni con Meta AI non sono cifrate end-to-end: Meta può leggere e usare quello che le scrivi.
- **I metadati.** Il contenuto dei messaggi è cifrato, ma WhatsApp raccoglie molti dati “intorno” alla comunicazione: con chi parli, quando, quanto spesso, da dove, con quale telefono. E se colleghi WhatsApp al Centro gestione account di Meta, quei dati possono essere usati anche per la pubblicità.
- **Il codice è chiuso.** Nessuno al di fuori di Meta può verificare che cosa fa davvero l'app.

I messaggi sono cifrati, ma l'azienda che li trasporta vive di pubblicità e sa con chi parli, quando e da dove.

SICUREZZA Profili rubati e truffe

WhatsApp è installato su quasi tutti i telefoni e contiene la rubrica di tutti: per questo è il bersaglio preferito dei truffatori. Chi ruba un profilo può scrivere a parenti e amici fingendosi la vittima, e loro si fidano perché il messaggio arriva da un numero conosciuto. La Polizia Postale lancia allarmi a ondate, l'ultima nell'ottobre 2026. Le persone anziane sono le più colpite.

LE TRUFFE PIÙ DIFFUSE

- **Il codice a sei cifre.** Un contatto (con il profilo già rubato) scrive: “ti ho mandato un codice per sbaglio, me lo giri?”. Quel codice serve a spostare il tuo WhatsApp su un altro telefono: chi lo riceve si prende il tuo profilo.
- **Il “fantasma” collegato** (ghost pairing). Con una scusa, per esempio un finto voto a una gara di ballo o “sei tu in questa foto?”, ti fanno inserire un codice su una pagina web. In realtà stai collegando il computer del truffatore al tuo WhatsApp: legge tutte le chat in silenzio.
- **«Ciao mamma, ho cambiato numero».** Un falso figlio o nipote scrive da un numero nuovo o da un profilo rubato e chiede un bonifico urgente.

Signal non rende immuni dagli inganni, ma ha difese in più: con il **blocco registrazione** il profilo non si può spostare su un altro telefono senza il tuo PIN, anche se qualcuno ottiene il codice SMS. E chi non è tra i tuoi contatti ti arriva come **richiesta di messaggio**, che puoi accettare o bloccare prima ancora di leggere.

META L'azienda dietro l'app

QUANDO	CHE COSA
2021	**225 mln €** di multa a WhatsApp in Irlanda per scarsa trasparenza su come tratta i dati
2022	**405 mln €** per i dati di contatto degli adolescenti resi pubblici su Instagram
2023	**1,2 mld €** per aver trasferito negli USA i dati degli europei senza tutele adeguate: la multa più alta mai inflitta con il GDPR
2025	documenti interni consentivano ai chatbot di Meta, WhatsApp compreso, conversazioni "romantiche o sensuali" con bambini, poi rimosse dopo le domande di Reuters
2026	giurie di Los Angeles e del New Mexico giudicano Meta responsabile per i danni ai minori causati dalle sue piattaforme

Per un'azienda di queste dimensioni le multe sono un costo di gestione: valgono pochi giorni di fatturato.

LA LEGGE AMERICANA E IL POTERE

I dati custoditi da aziende statunitensi possono essere richiesti dalle autorità degli Stati Uniti, anche se stanno su server europei. E poche aziende controllano i canali su cui viaggiano informazione, lavoro, scuola e politica: possono decidere che cosa vediamo e che cosa sparisce. Le chat di famiglia, di classe e di quartiere sono una parte importante di questa infrastruttura.

II Perché Signal è meglio

Più sicuro nella tecnica, più affidabile nella proprietà: nessuno ci guadagna sui tuoi dati.

Signal fa le stesse cose di WhatsApp: messaggi, note vocali, foto, gruppi, chiamate e videochiamate, anche dal computer. La differenza sta in due cose che non si vedono: **come è costruito** e **chi lo possiede**.

SICUREZZA Signal sa quasi nulla di te

La cifratura che protegge i messaggi di WhatsApp è il **protocollo Signal**, inventato proprio da Signal. Ma Signal la applica a molto di più. Cifra end-to-end, di default, non solo i contenuti ma anche gran parte dei metadati: non ha accesso alla tua rubrica, alla lista dei tuoi contatti, ai gruppi di cui fai parte, ai nomi e alle foto dei profili.

La prova sta nelle richieste dei tribunali. Quando le autorità statunitensi chiedono a Signal i dati di un utente, Signal può consegnare solo **due informazioni**: la data in cui l'account è stato creato e la data dell'ultima connessione. Nient'altro, perché nient'altro esiste sui suoi server. Signal pubblica ogni richiesta ricevuta e la sua risposta su **signal.org/bigbrother**; l'ultima è del novembre 2026.

2
dati consegnabili alle autorità: creazione e ultimo accesso

0
pubblicità, tracciatori e intelligenza artificiale nelle chat

100%
codice pubblico e verificabile da chiunque

2018
nasce la Signal Foundation, senza scopo di lucro

- **Nome utente al posto del numero.** Dal 2024 puoi scegliere chi vede il tuo numero e farti trovare solo con un nome utente: utile per gruppi grandi e associazioni.
- **Backup cifrati.** Dal 2025 Signal offre backup protetti da una chiave di 64 caratteri che resta solo sul tuo telefono. Gratis per tutti i messaggi di testo e gli ultimi 45 giorni di foto e video.
- **Messaggi effimeri** che si cancellano da soli dopo un tempo scelto da te.

NON PROFIT Una fondazione, non un'azienda

Signal è gestito dalla **Signal Foundation**, un'organizzazione senza scopo di lucro statunitense nata nel 2018. Il primo finanziamento, 50 milioni di dollari, è arrivato da Brian Acton, cofondatore di WhatsApp, che aveva lasciato Meta proprio in disaccordo sull'uso dei dati degli utenti. Signal non ha mai accettato capitale di rischio né investitori: non ha azionisti da far guadagnare.

La presidente è **Meredith Whittaker**, studiosa e critica nota del potere delle Big Tech. Signal vive di donazioni, sempre più spesso piccole donazioni degli utenti stessi. Tenere in piedi il servizio costa decine di milioni di dollari l'anno tra server e personale: per questo, se puoi, una piccola donazione dall'app aiuta a mantenerlo libero.

OPEN SOURCE Il codice è di tutti

Il codice delle app di Signal e dei suoi server è pubblico. Esperti di sicurezza di tutto il mondo possono leggerlo, verificarlo e segnalare problemi; i ricercatori lo studiano da anni. Con un'app a codice chiuso come WhatsApp, invece, bisogna fidarsi sulla parola. Nella sicurezza, la fiducia si guadagna con la trasparenza.

WhatsApp e Signal a confronto

	WHATSAPP	SIGNAL
Chi lo possiede	Meta, quotata in borsa	**fondazione non profit**
Come si finanzia	pubblicità, servizi alle aziende	**donazioni**
Codice	chiuso	**aperto**
Metadati	raccolti	**quasi nessuno**
Pubblicità	sì, negli Aggiornamenti	**no**
Intelligenza artificiale	Meta AI, non disattivabile	**nessuna**
Nascondere il numero	no	**sì, con il nome utente**

PER ONESTÀ: I LIMITI

- per registrarsi serve comunque un numero di telefono;
- è una fondazione statunitense, anche se i dati che potrebbe consegnare sono quasi nulli;
- non si possono importare le vecchie chat di WhatsApp: si riparte da zero (vedi la parte III);
- i tuoi contatti ci sono solo se installano l'app anche loro: per questo c'è la parte IV.

III Installare e configurare

Cinque passi semplici. Ci vogliono meno di cinque minuti.

Ti servono solo il telefono, il tuo numero e un foglio di carta con una penna. Se stai aiutando un genitore o un nonno, fatelo insieme, con il suo telefono in mano.

FACILE Installare Signal in 5 passi

1. **Scarica l'app.** Apri il negozio di app del telefono (Play Store o App Store), cerca **Signal** e installa quella con l'icona blu del fumetto, di **Signal Foundation**. Ce ne sono di finte con nomi simili.
2. **Scrivi il tuo numero.** Apri Signal, tocca `Continua` e scrivi il tuo numero di cellulare.
3. **Scrivi il codice dell'SMS.** Ti arriva un messaggio con un codice: scrivilo nell'app. Spesso Signal lo legge da solo. **Quel codice non va mai dato a nessuno**, per nessun motivo.
4. **Scegli un PIN e scrivilo sul foglio.** È un numero segreto che protegge il tuo profilo. Scegline uno facile da ricordare per te, ma non la data di nascita. Ogni tanto Signal te lo richiede, per aiutarti a non dimenticarlo.
5. **Scrivi il tuo nome.** Nome e, se vuoi, cognome e una foto. Poi tocca `Consenti` quando chiede l'accesso ai contatti: così vedi subito chi usa già Signal.

Fatto. Tocca la matita in basso a destra, scegli una persona e scrivi il primo messaggio. Funziona come WhatsApp: fumetto per scrivere, microfono per i vocali, telefono e videocamera per chiamare.

SICUREZZA Una sola impostazione da attivare

1. Tocca la tua foto o le tue iniziali in alto a sinistra, poi **Account**.
2. Attiva **Blocco registrazione**.

Da questo momento, anche se qualcuno riuscisse ad avere il codice dell'SMS, senza il tuo PIN non potrebbe prendersi il tuo profilo.

IL FOGLIO DA CONSERVARE

Sul foglio scrivi: **"Signal – PIN: ....."**. Tienilo con i documenti importanti, non nel portafoglio. Se aiuti un parente anziano, puoi tenerne una copia anche tu.

FACOLTATIVO Per chi vuole di più

Queste impostazioni non sono necessarie per iniziare. Si trovano tutte toccando la tua foto in alto a sinistra.

Nome utente	in **Profilo**: per farti trovare senza dare il numero
Nascondere il numero	**Privacy → Numero di telefono**: "Chi può vedere il mio numero" su **Nessuno**
Backup	**Backup**: salva le chat se perdi il telefono. Ti dà una **chiave di recupero** lunga: copiala sul foglio del PIN
Messaggi effimeri	**Privacy**: le chat nuove si cancellano da sole dopo il tempo che scegli
Signal sul computer	scarica Signal Desktop da **signal.org/download**; poi sul telefono **Dispositivi collegati → +** e inquadra il codice QR che compare sul **tuo** computer

LE REGOLE D'ORO CONTRO LE TRUFFE

Valgono su Signal, su WhatsApp e ovunque. Vale la pena ripeterle ai parenti più anziani.

- **I codici non si danno a nessuno.** Né quelli via SMS né il PIN: nemmeno a un amico, a un figlio o a chi dice di essere della banca o della polizia.
- **Non inquadrare codici QR** e non inserire codici su pagine web su richiesta di altri. Collega un computer solo se è il tuo e ce l'hai davanti.
- **Una richiesta di soldi si verifica sempre con una telefonata** al numero che conosci, anche se il messaggio arriva da un contatto salvato.
- In famiglia, scegliete una **parola d'ordine** da chiedere in caso di richieste urgenti.
- Se qualcosa non torna, ci si ferma e si chiede a qualcuno. La fretta è l'arma dei truffatori.
- Per segnalare una truffa: **commissariatodips.it**, il sito della Polizia Postale.

WHATSAPP Salvare le vecchie chat

Le conversazioni di WhatsApp non si trasferiscono su Signal. Se ce n'è qualcuna a cui tieni, salvala prima di chiudere WhatsApp: apri la chat, tocca il nome in alto, poi **Esporta chat**, e salva il file. Ottieni un testo con tutti i messaggi e, se lo scegli, un archivio con foto e video. Puoi conservarlo insieme al diario creato con la guida "Da Facebook e Instagram a un diario ricordo".

INTANTO, METTI AL SICURO WHATSAPP

Finché lo usi, in WhatsApp vai su **Impostazioni → Account → Verifica in due passaggi** e attivala con un PIN di sei cifre. Ogni tanto controlla **Dispositivi collegati**: se c'è un computer o un browser che non riconosci, toccalo e scegli **Esci**.

IV Portare con sé i contatti

Un'app di messaggi vale quanto le persone che ci trovi. Ecco come farle arrivare.



La strategia dei cerchi

Non serve convincere tutti subito. Si comincia dalle **poche persone con cui scrivi ogni giorno**: partner, figli, genitori, amici stretti. Poi si spostano i **gruppi** che contano, uno alla volta. Il resto arriva con calma, e non serve che arrivi tutto: le comunicazioni pratiche con ufficio, aziende, condominio o classe dei figli possono restare su WhatsApp ancora a lungo.

Un obiettivo realistico: **il nucleo nel primo mese**, i gruppi di amici e famiglia entro tre mesi.

CERCHIO 1 Il nucleo

- **Installalo insieme, di persona.** Con genitori e nonni funziona meglio di qualsiasi messaggio: a cena o al caffè, cinque minuti, il telefono in mano. Mandagli subito un primo messaggio, così vedono che funziona.
- **Una ragione su misura.** Non serve una lezione sulla sorveglianza. A un genitore: "le foto dei bambini restano tra noi". A un amico: "niente pubblicità né intelligenza artificiale che legge". A un collega: "le chat di lavoro restano riservate".
- **Rispondi su Signal.** Quando una persona del nucleo ti scrive su WhatsApp, rispondi "ti scrivo su Signal" e continua lì. Dopo qualche volta diventa un'abitudine.

UN MESSAGGIO DA COPIARE

Ciao! Sto lasciando WhatsApp e mi sto spostando su Signal: è gratis, funziona allo stesso modo, ma è di una fondazione senza scopo di lucro, non ha pubblicità e non raccoglie i nostri dati. Lo scarichi dallo store, ti registri con il numero e mi trovi già lì. Se vuoi ti aiuto io a installarlo 🙂

CERCHIO 2 Spostare un gruppo

1. Crea su Signal un gruppo con lo stesso nome e la stessa foto di quello di WhatsApp.
2. Apri le impostazioni del gruppo e attiva il `Link del gruppo`. Copialo.
3. Scrivi nel gruppo WhatsApp: il link, una riga sul perché, e una **data di trasloco**. Per esempio: "dal 1° gennaio la chat di famiglia sarà solo qui".
4. Nei giorni seguenti, chi pubblica ancora su WhatsApp riceve una risposta gentile: "l'ho girato su Signal".
5. Alla data stabilita, scrivi l'ultimo messaggio con il link e, se ne sei l'amministratore, chiudi il gruppo WhatsApp alla scrittura.

I NUOVI GRUPPI NASCONO SU SIGNAL

Il modo più semplice di spostare un gruppo è non doverlo spostare. Una cena, un viaggio, una festa, la squadra di calcetto: ogni volta che si crea un gruppo nuovo, proponi di farlo direttamente su Signal. Nessuno deve abbandonare niente, e il gruppo parte già nel posto giusto.

CERCHIO 3 Il resto, con calma

- Scrivi nell'**info del profilo** e nello stato di WhatsApp: "Mi trovi su Signal".
- Aggiungi il tuo **nome utente Signal** o il codice QR alla firma email, al biglietto da visita, al sito dell'associazione.

- Quando Signal ti segnala che un contatto si è appena iscritto, mandagli un saluto: è il momento in cui è più facile che resti.
- Se fai parte di un'associazione o di un gruppo di volontari, proponi Signal come canale ufficiale: chi lo usa per quello, poi lo usa anche per il resto.

Le obiezioni più comuni

«Ma ce l'hanno tutti su WhatsApp»

Anche WhatsApp, all'inizio, non ce l'aveva nessuno. Signal usa il numero di telefono come WhatsApp: chi è nella tua rubrica lo trovi già, senza fare nulla.

«Non ho niente da nascondere»

Non si tratta di nascondere, ma di non regalare. Anche a casa chiudiamo la porta del bagno. E nelle nostre chat ci sono anche le vite degli altri: figli, amici, pazienti, colleghi.

«Ma WhatsApp è già cifrato»

Il contenuto sì, ed è cifrato proprio con la tecnologia di Signal. Ma WhatsApp raccoglie i metadati, mostra pubblicità e appartiene a un'azienda che vive di dati. Signal no.

«Un'altra app da tenere?»

Per un po' sì. Ma Signal diventa l'app delle persone care, mentre WhatsApp resta, sempre più silenzioso, solo per le comunicazioni pratiche. Col tempo si può anche eliminare.

«Gratis? Allora il prodotto siamo noi»

Di solito è così, ma Signal è un'eccezione verificabile: è una fondazione non profit, vive di donazioni e il suo codice è pubblico.

Ogni persona che passa su Signal rende più facile il passaggio a quella dopo.

FINE Ridurre WhatsApp, un passo alla volta

Non serve chiudere WhatsApp il primo giorno, e per molti non sarà possibile per un po'. La strada più realistica è **dividere i ruoli**: Signal per le persone a cui tieni, WhatsApp come un "telefono di servizio" per le comunicazioni pratiche con chi non fa parte della tua cerchia stretta.

	RESTA SU WHATSAPP	PASSA SU SIGNAL
Lavoro	gruppi d'ufficio, clienti, fornitori	**i colleghi con cui hai confidenza**
Casa	condominio, amministratore, idraulico	**famiglia, partner, coinquilini**
Scuola	gruppi classe e genitori	**i genitori diventati amici**
Servizi	negozi, medico, aziende, consegne	—
Vita privata	—	**amici, foto, vocali, confidenze**

WHATSAPP IN MODALITÀ "DI SERVIZIO"

- **Silenzia le notifiche** di WhatsApp, o lascia attive solo quelle dei gruppi davvero urgenti. Lo apri tu, quando serve.
- **Sposta l'icona** fuori dalla schermata principale, e metti al suo posto Signal.
- **Non pubblicare stati**, non seguire canali e non usare Meta AI: sono le parti dell'app dove arrivano pubblicità e raccolta di dati.
- **Non collegare WhatsApp** al Centro gestione account di Meta, e se è collegato scollegalo.
- Attiva la **privacy avanzata delle chat** nei gruppi dove si può: impedisce di esportare le chat e di usare Meta AI al loro interno.
- Nelle **info del profilo** scrivi: "Per amici e famiglia: mi trovi su Signal".

Mese 1 — Signal installato, il nucleo è passato

Mesi 2–3 — amici e famiglia si spostano

Dopo — WhatsApp silenzioso, solo per le cose pratiche

Quando vuoi — esporti le chat ed elimini l'account

Così WhatsApp perde la parte più preziosa per Meta: le relazioni, le foto, le confidenze, il tempo passato nell'app. Quello che resta sono avvisi di riunione e scadenze condominiali. E man mano che anche quei gruppi si svuotano, o che qualcuno propone di aprirli su Signal, arriva il giorno in cui WhatsApp non serve più.

Quel giorno, esporta le chat che vuoi conservare ed elimina l'account da `Impostazioni → Account → Elimina account`. Va **eliminato**, non basta disinstallare l'app: altrimenti il tuo numero continua a comparire su WhatsApp e i messaggi restano in attesa. Prima, manda a chi ti scrive ancora il tuo nome utente Signal.

Una voce di menu ha un nome diverso

Signal e WhatsApp aggiornano spesso le loro app. Se non trovi una voce esattamente come è scritta qui, cerca quella più simile.

Lista di controllo

- [ ] Signal installato, PIN scritto sul foglio
- [ ] Nome utente e backup (facoltativi)
- [ ] Blocco registrazione attivo
- [ ] Regole anti-truffa ripassate con i parenti anziani
- [ ] WhatsApp protetto con la verifica in due passaggi
- [ ] Il nucleo di 5–10 persone è su Signal
- [ ] Gruppo di famiglia spostato, con data di trasloco
- [ ] Altri gruppi importanti spostati
- [ ] Nuovi gruppi creati direttamente su Signal
- [ ] “Mi trovi su Signal” nel profilo WhatsApp
- [ ] Chat importanti di WhatsApp esportate
- [ ] WhatsApp silenziato, solo per ufficio, condominio, scuola e aziende

§

Fonti

Le referenze principali dei fatti citati in questa guida, verificate il 27 novembre 2026.

WHATSAPP E META

WhatsApp, annuncio delle pubblicità nella scheda Aggiornamenti, 16 giugno 2025; MLex, 25 febbraio 2026 (estensione all'UE); WABetaInfo, gennaio 2026 (abbonamento per togliere le pubblicità in Europa).

WhatsApp, Centro assistenza: «Informazioni su Meta AI» e informativa sulla privacy (metadati, Centro gestione account).

Data Protection Commission irlandese: decisioni su WhatsApp (225 mln €, settembre 2021), Instagram (405 mln €, settembre 2022) e Meta (1,2 mld €, maggio 2023).

Reuters, 14 agosto 2025, sulle regole interne di Meta per i chatbot.

NPR, 24 e 25 marzo 2026: verdetti delle giurie del New Mexico (375 mln $) e di Los Angeles contro Meta.

TRUFFE

Polizia di Stato e Commissariato di P.S. Online, avvisi sui furti di account WhatsApp (agosto e 10 ottobre 2026).

SIGNAL

Signal, «Big Brother»: richieste delle autorità e risposte (signal.org/bigbrother).

Signal Foundation, annuncio della fondazione e del finanziamento di Brian Acton, febbraio 2018.

Signal, blog: nomi utente (febbraio 2024) e backup sicuri (settembre 2025); pagine di assistenza su PIN e blocco registrazione.

ALTRE GUIDE DI QUESTA SERIE

Perché lasciare le Big Tech · Da Gmail a Infomaniak · Da Chrome a Brave · Da Chrome a Firefox · Dai social di Meta e X a Mastodon e Bluesky · Da Facebook, Instagram e WhatsApp a un diario ricordo · Dal gestore di password di Google a Bitwarden · La musica dopo Spotify · Film e serie, con criterio · E se passassi tutto ad Apple? · L'intelligenza artificiale, con coscienza